

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
 ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
 un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
 — per un trimestre L. 5. — Un numero
 cent. 5 — Arretrato cent. 10.
 Gli abbonamenti non disdettagli si in-
 tendono rinnovati.

Al corrispondenti. — I manoscritti non
 si restituiscono, si respingono le lettere
 ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 254

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne luvant animos laudes quas carmina fundunt
 In cruce signatos tura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
 PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel
 corpo del giornale per ogni linea o
 spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma
 cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad
 una o due colonne, chiedere le condi-
 zioni fisse che si spediscono a richiesta.
 Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 7 Novembre 1902

Il giornalismo cattolico IN GERMANIA

La morte testè avvenuta di Edmondo Ciraud, fondatore e direttore della *Germania* di Berlino, richiama alla considerazione di tutti la mirabile organizzazione e l'immensa diffusione della stampa cattolica in Germania.

In nessun luogo certamente, come in Germania, la stampa cattolica è sì poderosamente influente, così saggiamente organizzata, così praticamente diffusa e così abilmente adoperata.

E' questa l'opera precipua, da prima dei Congressi Cattolici, e indi di quel Centro impareggiabile del Reichstag tedesco, che puossi dire non solo il centro dell'azione parlamentare, ma ben anche il centro del movimento cattolico, e ormai della vita politica e sociale del giovane impero germanico.

Il Centro tedesco ha avuto e ha forse due gagliardissime forze religiose e morali, politiche ed economiche, civili e sociali. Esse sono l'associazione e la stampa. Come non vi è angolo della Germania, siccome ha detto uno dei capi principali del socialismo tedesco, nel quale non vi sia una società cattolica, così non vi ha la più piccola borgata, o la più modesta famiglia, che non abbia il suo giornale cattolico.

Ed associazione e stampa sono poste sotto l'alta direzione del Centro parlamentare, di modo che l'indimenticabile Signor Windthorst poté essere detto un piccolo re, poichè dietro a lui seguivano migliaia di membri delle società cattoliche e milioni di lettori dei giornali cattolici. E tutti i giornali cattolici all'unisono bandiscono gli stessi principii, sostengono le medesime convinzioni, difendono i medesimi interessi. Con severo rigore sono chiamati all'ordine, qualora deviassero dalla strada stabilita e additata dalla suprema direzione del movimento cattolico tedesco.

Giacchè si è dapprima parlato della *Germania*, giova ricordare che questo organo massimo del Centro tedesco, che è quanto dire del movimento cattolico, ebbe per un tempo a direttore il celebre Majunke. Ora, questi davette lasciare la direzione per espresso volere di Windthorst, perchè si è permesso di deviare dalle idee e dai propositi del Centro.

Questa è davvero disciplina nei gregari e direzione nei capi. Purtroppo questo non si verifica che nei cattolici e nei cattolici di Germania, lo che fa vedere quanto sia inutile la domanda, o il voto, o il lamento sulla mancanza di un Windthorst in Francia, e in Italia. Un Windthorst, ancora che Dio lo mandasse, sarebbe impossibile in mezzo a noi; noi non possediamo quello spirito di disciplina, di abnegazione, di solidarietà e di rispetto al principio di autorità, che altamente si sentono in Germania, particolarmente dai cattolici tedeschi. Meno poi possediamo quella costanza nei propositi, e quasi direi quella longanimità di vedute e di aspettazione, che generalmente ha il popolo teutonico. Noi amiamo troppo la novità, che le tante volte al dì d'oggi si inorpella col nome di modernità; troppo presto ci stanchiamo delle cose e degli uomini.

Ecco perchè, presto o tardi, si cercano cose nuove e si vogliono uomini nuovi, e le cose sono vecchie quando esistono da due lustri e gli uomini sono vecchi quando hanno cinquant'anni. In Germania invece si modifica la forza senza cambiare la sostanza, si allargano le società esistenti senza fondarne delle altre; si tengono i medesimi nomi ai giornali cattolici e si mantengono gli stessi uomini alla direzione dell'azione cattolica.

La *Germania* fu fondata al primo inizio della resistenza cattolica, e perdura al dì d'oggi collo stesso nome e collo stesso spirito, ancorchè di tanto

siasi allargato il campo dell'azione dei cattolici tedeschi. Gli altri giornali sono ancora come furono primordialmente fondati e organizzati. Ogni provincia ha il suo giornale cattolico, come lo ha ogni distretto e ogni città. Dove è quotidiano, dove si pubblica tre, due ed anche una sola volta per settimana.

Ma tutti sono compatti nelle idee e nelle aspirazioni, perchè colà è istituito un magnifico tirocinio per gli scrittori dei giornali cattolici. Questi vanno a grado a grado dal giornale settimanale al bisettimanale, dal bisettimanale al quotidiano. Direttori, redattori e scrittori dei giornali cattolici si formano nelle redazioni dei giornali, ed è nel giornalismo e col giornalismo che si formano e si istruiscono i giornalisti.

Per tal modo il giornalismo cattolico in Germania compete, e anche supera non di rado il giornalismo liberale. Per esempio, la *Kölnische Volkszeitung* (Gazzetta del popolo di Colonia) pubblica tre giornali al giorno: al mattino, al mezzogiorno, alla sera. E si avverta che non sono mica tre edizioni dello stesso giornale; sono tre giornali nuovi di sana pianta, che escono ogni giorno. In più modesti ma sempre importanti proporzioni, si pubblicano gli altri giornali, sorretti come sono da buon numero di abbonati e di lettori, poichè in Germania non vi ha un cattolico, od una famiglia cattolica, che non abbia il suo giornale cattolico, mentre ben pochi prendono e leggono i giornali liberali.

Per dare un'idea dell'appoggio e del favore che i cattolici tedeschi portano ai loro giornali, basta il fatto di quel sacerdote che, avendo fondato di recente un giornale settimanale si lamentava cogli amici perchè non era giunto ad avere che undicimila abbonati! C.

Notizie Vaticane

Il Concistoro a dicembre.

Roma, 6. — Corre sempre con più insistenza nei Circoli Vaticani la voce, che il Concistoro avrà luogo alla metà del prossimo dicembre. Vi saranno nominati Cardinali i Monsignori Italiani, Nunzio a Vienna e Aiuti, Nunzio a Lisbona. Dicasi vi saranno nominati altri tre Cardinali, ma di questi non vi è ancora nulla di sicuro.

Valenza.

Roma, 6. — Il Santo Padre ricevette in speciali e separate udienze alcune distinte famiglie dell'Uruguay, di Londra, del Messico, dell'Argentina, d'Austria e di Francia.

Cose di Corte e di Governo

Martini si ritira.

Roma, 6. — Si va parlando, e pare con qualche fondamento, sul ritiro dell'on. Martini da governatore dell'Eritrea.

Il duca degli Abruzzi.

Roma, 6. — Stamane, in istretto incognito è giunto a Roma il duca degli Abruzzi. S. A. si recò prima al Quirinale e poi visitò il ministro Morin e conferì con lui sull'ultimo viaggio. Il duca riparte stasera per Milano e poi si recherà a Voltri e a Spezia per imbarcarsi sulla r. n. Liguria.

La riapertura della Camera.

Roma, 6. — La riapertura della Camera è fissata pel 26 corrente. Nel consiglio dei Ministri di Domenica sarà ratificata la data. Biancheri giungerà qui sabato, per accordarsi con Zanardelli circa i lavori.

Le entrate aumentano.

Roma, 6. — Le entrate nel mese d'ottobre diedero più di due milioni in confronto dell'anno scorso. Fino a tutto ottobre l'esercizio presenta circa ventun milioni d'avanzo. Sono cresciute le tasse sui fabbricati, sulla ricchezza mobile e sulle dogane ecc.; sono diminuite le tasse sugli affari e sui sali.

Note e commenti

Al fulgor di quel metallo!

I figli dei grandi agitatori, degli eroi della libertà come ve li figurate voi lettori?

Io per me, almeno quand'era più giovane, me li immaginavo somiglianti ai padri loro, memore del proverbio *qualis pater talis filius*, me li fingeva tutti d'un pezzo per carattere, superiori ad ogni

brama d'oro e d'onori, fissi a un solo alto intento di libertà, tutto sprezzanti in vista della libertà.

Illusioni giovanili! Il tempo e l'esperienza m'insegnarono un vero alquanto diverso.

Ma qui m'accorgo che qualche maligno può supporre ch'io parli di qualche figlio d'eroe di casa nostra, e può prendere motivo da ciò per concepire contro il nostro giornale un risentimento quanto si vuole fittizio, ma pur terribile, e di organizzare contro a noi magari una dimostrazione.

Si calmi il maligno, qualunque egli sia; io intendo parlare del figlio dell'agitatore Kossuth.

A proposito del quale circola sui giornali la seguente notizia: « Si ha da Budapest che la maggioranza del partito dell'indipendenza accusa il suo capo Francesco Kossuth di paralizzare anzichè favorire l'agitazione, perchè è troppo amico del ministro Szell, che gli avrebbe procurato dei vantaggi materiali. »

Oh poveri indipendenti d'Ungheria, a chi affiderete voi la vostra causa, quando anche il figlio d'un Kossuth si lascia comprare?

Invenzioni maligne.

Certi corrispondenti di giornali liberali quando trattasi di relazioni su persone o cose di Chiesa mostrano una cattiveria (e una asinità altresì) ributtante. Allora inventano, gonfiano, travisano; fabbricano su qualunque maligna e frivola diceria; nè si prendono alcuna pena di controllare e di verificare. Sembra un'ossessione settaria.

Del numero di costoro pare sia da annoverarsi un corrispondente romano del *Capfaro*, il quale spedì a questo giornale del 24-25 ottobre una corrispondenza, dove attribuisce all'esimio Arcivescovo di Cagliari, Mons. Balestra, idee per lui disonoranti e gli fa offrire una colazione all'on. Niccolini, « ministro dell'usurpatore » dice il *Capfaro*.

Ora Mons. Balestra scrive al *Capfaro* una lettera nobilmente fiera, in cui smentisce il contenuto della corrispondenza, e a proposito della colazione data all'on. Niccolini, dice: « Questo suo corrispondente, (sig. Direttore) mi fa ammanire colazioni a persone che non ho mai viste nè incontrate, e in tempo in cui mi ero chiuso col mio clero a fare gli spirituali esercizi nella casa della Missione in Cagliari ».

Mons. Balestra era a fare gli esercizi spirituali, e il corrispondente del *Capfaro* dove si trovava ad attingere la favola della colazione a Niccolini? forse in una osteria?

Clémenceau.

Il giorno 30 del passato ottobre in una seduta del Senato francese il sen. Georges Clémenceau pronunziò un discorso da vero giacobino contro il clericalismo, contro gli ordini religiosi e la Chiesa Romana. Tra l'altro disse che le nazioni cattoliche, perciò solo che sono cattoliche, decadono (sic!).

Disse che l'Italia, la quale « ha saputo scuotere la tirannide clericale, non solo ha perduto i segni della decrepitezza, ma mostra una vigoria nuova e risorge con le antiche virtù. » Ci fermiamo a considerare questo punto. Che l'Italia, sotto alcun aspetto accenni ad un risveglio di floridezza, non lo neghiamo: le statistiche parlano.

Ma noi vorremmo sfidare il fanatico francese (s'egli non si trovasse in Francia e noi in quest'ultimo lembo d'Italia) a provare che questa iniziale floridezza dipende proprio dall'aver la patria nostra scossa la tirannide clericale e non da altro.

Quello che più veramente si può dire dipende dall'aver scosso la tirannide clericale e non può certo confondersi con un risorgere alle antiche virtù, è ben altra cosa: sono i fatti di Beria, di Candela, di Giarratana, l'assassinio di Bologna, l'affar losco della franco-italienne di Torino ecc. ecc. ecc.

Del resto crediamo che il signor Clémenceau avrebbe preferito un giudizio con qualche distinzione, anche se in parte favorevole, sull'Italia, ove avesse avuto sotto gli occhi un articolo magistrale di Lino Ferriani comparso sul *Capfaro*, dal quale noi stralciamo quanto segue:

« In certe città meridionali l'analfabetismo dà l'82 per cento: in certi comuni le scuole sono un mito, in altre il maestro elementare (oh, paria doloroso), percepisce uno stipendio — quando lo percepisce — di 200 lire annue, e insegna in locali che servono pure di stalle: la criminalità dei ragazzi dagli 8 ai 12 anni dal 1897 al 1901 si è semplicemente triplicata; centinaia di fanciulli vagabondano tutto il santo giorno questuando, rubacchiando e facendo da commessi viaggiatori ai maestri in delinquenza; il 40 per cento dei co-scritti militari hanno lo specchio di militare macchiato da parecchie condanne; la corruzione delle bambine dai 9 ai 12 anni e del 52 per cento ».

Il Ferriani nota che in tal modo « si fabbricano quei maffiosi che molti vorrebbero distruggere con qualche bella tirata retorica ».

Il Ferriani conclude dicendo che « se gli italiani non si svegliano in tempo c'è da fremere pensando all'avvenire ».

IL TRIREGNO D'ORO al S. P. Leone XIII

Il Comitato nazionale italiano pel Solenne omaggio a Gesù Redentore ci comunica:

Fra le tante lettere edificanti che da ogni parte del mondo il Comitato Internazionale riceve coll'Obolo dei fedeli merita fra le altre di essere segnalata quella del R. P. Rutten, missionario nella Mongolia Orientale; dalla quale rilevasi che gli atti di fede più viva, di carità più ardente, di sacrifici più generosi vengono compiuti dai popoli più degli altri tribolati o dalle persecuzioni o dalla penuria dei mezzi necessari alla vita. Eccola:

Signor Presidente,

Ebbi già l'onore di accusarvi ricevimento della vostra circolare del 5 novembre 1901.

Monsignor Van Aertselaer (Vescovo titolare di Zarai e Vicario Apostolico della Mongolia Centrale) si diede premura di darne tosto comunicazione ai suoi missionari e per loro mezzo a tutti i cristiani del Vicariato.

Sono ben lieto, signor Presidente, di potervi oggi annunziare che il pensiero di offrire al S. Padre, nella circostanza del suo Giubileo Pontificio, una speciale testimonianza di devozione, è stato accolto con entusiasmo dai nostri sacerdoti e dai nostri cristiani.

Essi non hanno avuto la consolazione e la gioia, come i cattolici di Europa, di venire a prostrarsi ai piedi del Sommo Pontefice, da cui migliaia di leghe li separano: tuttavia hanno fatto tutto ciò che era in loro potere. Hanno pregato e pregano ancora ogni giorno pel Santo Padre: non mancando in pari tempo di unire il loro obolo a quello dei cattolici dell'universo.

Ogni missionario ha offerto l'elemosina di tre mesi: ciascun fedele ha dato conforme i suoi mezzi glielo consentivano. L'intera raccolta somma a 1355 franchi. Considerate le circostanze questa offerta è incontestabile prova della tenera devozione dei nostri cristiani verso la S. Sede.

Sono in fatto trascorsi due anni dopo le rudi prove alle quali il nostro Vicariato è stato soggetto; parecchie centinaia di fedeli e cinque missionari sono stati massacrati; molti villaggi cristiani sono stati saccheggiati e dati alle fiamme. Oggi tuttavia, sopra venti mila cristiani, quindici mila soffrono le angustie della povertà: perciò solamente cinquemila hanno potuto contribuire alla raccolta.

Avevamo detto ai nostri cristiani che il Comitato dell'opera aveva fissata l'offerta di cinque o dieci centesimi per ogni persona; ma essi non si contentarono di così poco, e la maggior parte fecero offerte assai maggiori.

Parecchi poveri, afflitti di non avere moneta, correvano ad offrirci le loro braccia e chiedevano di lavorare un'intera giornata per noi, affinché venisse presentato al Papa il loro salario. Altri hanno raddoppiato le preghiere e le opere buone secondo l'intenzione del Santo Padre; chi offriva cinquanta, chi cento rosari, chi messe, digiuni, Via Crucis, Comunioni ecc. Nuno insomma voleva esser da meno in questa nobile gara. Mi vengono segnalati villaggi ove certi pagani trascinati dall'entusiasmo dei cristiani, concorsero essi pure col loro obolo ad onorare il grande Capo della religione cattolica.

Se per avventura le somme da noi raccolte giungessero troppo tarde pel tri-regno d'oro, vi preghiamo, Signor Presidente, di offrirle egualmente al Santo Padre come un devoto omaggio di figli riconoscenti, che da lontane regioni, dai più remoti recessi della China lo riconoscono e venerano.

Aggradite, Signor Presidente, coi sentimenti della mia considerazione i più rispettosi saluti.

Sivantszeu, 13 Giugno 1902.

JOSEPH RUTTEN, segretario prete della Congregazione belga dei missionari di Scheut-lez-Bruxelles.

L'AZIONE SOCIALE dei Comuni rurali

La rinascenza municipale non ha compreso finora i Comuni di campagna; tutta l'azione sociale di questi Comuni si è limitata a qualche voto più o meno cosciente e platonico per l'autonomia, a qualche vaga affermazione; ma non si può dire che i Comuni rurali sieno oggi orientati verso l'intelligenza e l'applicazione dei loro compiti sociali. Gli stessi socialisti hanno fatto molto rumore nei consessi municipali urbani, ma l'azione socialistica nelle aule comunali rurali è stata insignificante.

Anche i cattolici che nei comuni delle città hanno portato un programma di rinnovamento, non si sono avanzati verso la vita municipale della campagna.

Pure i comuni rurali, anche nelle nazioni più industrialmente evolute, sono la grande maggioranza. E se ora il comune urbano può aspirare al suo rinnovamento, non lo può meno il comune rurale.

Il male è che manca in generale la cognizione dei compiti sociali del comune rurale; i partiti giovani militanti nella moderna vita sociale hanno redatto programmi per l'azione sociale dei grandi comuni, ma hanno trascurato la vita dei piccoli comuni.

E' tempo di occupare questo terreno ancora inesplorato in gran parte, è tempo che la rinascenza municipale si estenda, si allarghi anche ai comuni rurali.

Certo qui le esigenze sono diverse, un programma rinnovatore deve contenere altre riforme; il piccolo comune deve orientare la sua azione sociale in senso ben diverso dai grandi comuni. Fu un torto grave del moderno diritto amministrativo l'aver epurificato questi organismi amministrativi essenzialmente differenti.

Ma il piccolo comune non entrerà in un nuovo ciclo di vita, non parteciperà all'odierno moto di rinascita municipale, se prima non conoscerà i suoi compiti.

Ed è precisamente il difetto di pubblicazioni che illustrino le nuove mansioni dei comuni rurali, la causa primaria che ha esercitato una grande pressione perchè essi non uscissero da quel ciclo di vita nel quale vivono presentemente.

Ci sono opere notevoli e numerose che trattano dell'azione sociale dei grandi comuni, ma non ci sono opere che riguardino la attività sociale dei piccoli comuni.

A questo scopo l'avv. Adolfo Nicola di Torino ha stampato un'eccezionale monografia intorno ai compiti sociali dei comuni rurali, una delle prime pubblicazioni in questa materia 1).

Anzitutto questo nuovo lavoro ha un vero carattere di praticità perchè non parte dal presupposto della maggiore libertà della quale dovrebbero naturalmente godere i comuni rurali per stabilire la loro funzione sociale; no: esso si limita a vedere quanto sia loro dato di fare oggi nonostante le pastoie da cui sono impediti, perchè se ne sappiano valere, nell'intento di affermare efficacemente la dignità, la necessità e l'importanza della propria missione, affine di potere, a poco a poco, ottenere la restituzione di quelle libertà che loro competono per diritto proprio.

Il comune rurale si può riguardare sotto un duplice aspetto: o come ente a cui è naturalmente devoluta la protezione ed integrazione degli interessi dei comunisti, oppure come persona giuridica soggetta di diritti patrimoniali.

Il primo aspetto ha un carattere sostanziale, il secondo un carattere puramente accidentale.

L'avv. Nicola illumina questi due lati del problema comunale rurale.

Il comune rurale può essere, anzi per lo più è proprietario di fondi rustici; purtroppo le false teorie liberali ed il cattivo indirizzo di molte amministrazioni municipali, hanno spogliato moltissimi comuni rurali dei fondi che possedevano.

Tuttavia oggi c'è una risipiscenza da questo lato e ci sono non pochi comuni ancora attualmente proprietari di beni rustici. Bisogna quindi che lo studioso di cose municipali stabilisca le regole di una buona amministrazione dei medesimi

1) Avv. A. Nicola — I compiti sociali del Comune rurale — Roma — Società italiana C. di Cultura — 1902. Via Montecatini 5.

conforme ai dettami dell'odierna scienza economica e sociale. Le quali regole naturalmente variano a seconda il comune e proprietario di terreni di poca estensione e frazionati, di grandi poderi organici a cultura, di terreni affatto incolti e di terreni comunali di uso pubblico.

Più vasta azione può spiegare il comune rurale considerato come protettore ed integratore degli interessi dei comunisti, la quale azione può riguardare l'agricoltura, l'agricoltore, la vita fisica, morale, intellettuale e sociale dei comunisti.

A favore dell'agricoltura il comune rurale deve preparare professionalmente l'agricoltore colla scuola elementare, con scuole serali, col campicello sperimentale, col museo scolastico, colla biblioteca agraria.

Esso aiuta l'agricoltore facilitando la polizia veterinaria, migliorando le colture vegetali e le carni animali.

Per rispetto a tutti i comunisti in genere il comune rurale ha il dovere di curare l'igiene dell'abitato e l'igiene alimentare, di aiutare il miglioramento della vita intellettuale e morale, di facilitare il componimento delle vertenze che sorgono tra proprietari e lavoratori, di provvedere ai disoccupati mediante indicatori locali di lavoro.

Ecco il quadro compendioso ma chiaro dei compiti sociali del comune rurale.

L'opera di Nicola è opera di propaganda; essa tratta le questioni in modo facile, semplice si da renderle alla portata anche delle intelligenze meno educate.

E' solo con una estesa cognizione dell'azione sociale dei comuni rurali che essi cominceranno la salita verso il loro rinnovamento, onde il vantaggio di diffondere le idee che il Nicola ha molto opportunamente svolto nel suo recente lavoro.

A. Cantone.

Una nuova ferrovia siberiana.

Il giornale russo *Russky Kurier* annuncia che è in progetto la costruzione di un'altra grande ferrovia siberiana. Si tratterebbe, nel caso attuale, di una via di comunicazione che collegherebbe i possedimenti russi nell'Asia centrale col nord della Siberia.

Questa ferrovia avrebbe il suo punto di partenza nel Verkestan, e incrocierebbe la transiberiana a Tomsk per dirigersi verso il nord.

Non si conoscono ancora esattamente tutti i punti che questa ferrovia traverserebbe. Probabilmente passerebbe per le ricche contrade di Bisk, Barnol, Alta, Semipalinsk, fino a un porto dell'Oceano Polare. Si calcola che questa ferrovia costerà circa 400 milioni di franchi.

Notizie estere

Scandali a Parigi.

Parigi, 6. — Si è aperta una istruttoria contro Souchon, ex-agente generale della Società degli autori e degli editori di musica. Souchon si era dimesso delle sue funzioni nell'ottobre 1901. Ora si constatò che aveva sottratto a danno della Società trecentomila franchi. Una notevole parte di questa somma fu rimessa da Souchon.

Gli ultimi risultati delle elezioni negli Stati Uniti.

New York, 6. — Gli ultimi risultati conosciuti delle elezioni danno eletti 204 repubblicani e 179 democratici.

Italiani accusati di tradimento in Germania.

Lipsia, 6. — Dinanzi alla suprema corte dell'impero è incominciato il processo contro Leo Beck, Antonio Bai, Maria Bai e Luigi Proserpio, tutti sudditi italiani, accusati di avere comunicato alla Francia documenti militari, riguardanti la fortezza di Metz. La Corte deliberò che il processo si tenga a porte chiuse.

Cassiere ladro che prende la fuga.

Lubiana, 6. — Il cassiere della Società artistica slovena, pittore Grohar defraudò tutto il patrimonio sociale e fuggì.

Città quasi scomparsa.

Londra, 6. — I giornali hanno dal Messico che la città di Ocos, un tempo uno dei principali porti messicani sul Pacifico, è quasi completamente scomparsa nel mare in seguito al terremoto che vi fu nell'aprile scorso.

Notizie italiane

Scontro.

Grosseto, 6. — Sulla linea Follonica Massa un treno carico di materiali si è scontrato con una locomotiva su cui trovavasi l'ingegnere Ferrari che è rimasto ferito. Vi sono altri tre feriti.

Per gli interessi italiani nell'Adriatico.

Roma, 6. — La Società di Navigazione «Puglia» ha aderito all'iniziativa del deputato Maderello circa la costituzione di un Comitato nazionale di propaganda per gli interessi economici italiani nell'Adriatico.

Incedio di un vapore.

Messina, 6. — Il vapore germanico *Bergdorf* si è appoggiato alla riva con grave incendio nella stiva. Un marinaio è moribondo per asfissia.

Tempio pericolante.

Catania, 6. — Nel grandioso tempio dei Benedettini pericolante si aprirono delle numerose fenditure. Si reclamano provvedimenti.

Pro riposo festivo.

Roma, 6. — Ad iniziativa della Camera di Lavoro e degli impiegati civili domenica si organizzò un pubblico comizio per il riposo festivo.

Parlamenti esteri

L'aumento del contingente militare in Austria.

Vienna, 6. — (Camera dei deputati). — Il Governo ritira il progetto sulla leva presentato alla riapertura della sessione e ne presenta uno nuovo; questo comprende lo stesso aumento del contingente chiesto nel primo progetto, nonché l'autorizzazione di chiamare sotto le armi 3435 uomini della riserva in servizio attivo per 3 anni. Di questi richiamati ogni anno se ne dovrà congedare una terza parte; il nuovo progetto avrà vigore fra un anno.

Otto milioni di sterline per i boeri.

Londra, 6. — (Comuni). — Discutere il progetto di credito di otto milioni di sterline per soccorrere il Transvaal e l'Orange. Assistono alla seduta Botha, Delarey e Schalk Burger, Chamberlain, rispondendo a diverse interrogazioni, dichiara di recarsi nell'Africa con ispirito di conciliazione; dà particolari sul rimpatrio dei prigionieri deportati e circa la ripartizione dei doni.

Rispondendo a Campbell Bannerman il segretario parlamentare del War Office (ministro della guerra) dichiara che, se tanto i bollettini di requisizione emessi dal War Office saranno pagati e non quelli emessi dai boeri.

Il credito di otto milioni di sterline (200 milioni di franchi) è poi approvato ad unanimità.

La Società degli agricoltori italiani.

Roma, 6. — La Società degli agricoltori italiani inviò alle associazioni agrarie i disegni di legge sui contratti agrari e sul contratto di lavoro che il governo presenterà al Parlamento, domandandone nel più breve tempo pareri e osservazioni intorno alla parte agraria dei disegni stessi. Tutte le osservazioni raccolte saranno presentate alla Camera appena verrà riaperta.

Anche la Società degli agricoltori di Napoli ha indetto un referendum sui progetti medesimi.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Sciopero di lunga durata.

Madrid, 6. — Lo sciopero dei tessitori e filatori a Matara, centro industriale importante della Catalogna, assume una certa gravità. Dopo 32 settimane di sciopero generale, i padroni, quantunque minacciati da rovina, si rifiutano completamente di riconoscere le Associazioni degli operai. Da parte loro gli scioperanti, esauriti i fondi delle loro casse, aprirono una sottoscrizione pubblica per continuare la lotta.

Don Romolo Murri DOPO LA CENSURA

Il Direttore dell'*Osservatore Cattolico*, avv. Filippo Meda, trovatosi testé per alcuni giorni a Roma, si recò in Via Montecatini a fare una visita a Don Romolo Murri. Ora, dal colloquio corso tra i due è comparso in succinto sull'*Osservatore Cattolico*, stralciamo una parte che serve a far conoscere quali sieno le disposizioni del Murri in seguito alla censura del Cardinal Vicario.

Il Meda, dopo uno scambio di parole intorno ad apprezzamenti ch'egli pubblicò sul suo giornale a riguardo del discorso di San Marino, disse schiettamente al suo interlocutore, «essere necessario che la censura inflitta, e da lui accettata fosse posta assolutamente fuori di questione; doversi la censura stessa accettare come punto di partenza per un lavoro nuovo, in cui si abbia diligenza somma di evitare il ripetersi d'incidenti dei quali c'è chi abusa con voluttà per combattere la sostanza della democrazia cristiana: importare soprattutto di mantenere intorno al papa la unione delle menti e delle volontà, perché staccarsi da Roma verrebbe dire oltrecché perdere la norma sicura, aprire la via al personalismo, e riconoscere a tutti i programmi — anche quindi al più reazionario — il diritto di farsi valere: ciò che equivarrebbe ad una confusione peggiore di quella da cui siamo appena felicemente usciti».

Don Romolo Murri rispose «che in primo luogo egli come sacerdote non può concepire in linea disciplinare un contegno diverso, senza rinunciare al suo essere: che in secondo luogo come uomo d'azione, se subisce naturalmente l'influenza degli studi sempre progredienti e dell'ambiente politico sempre mutevole, se non può precludersi quindi la via a portare il suo libero consiglio sulle forme e sui metodi più opportuni da adottarsi, se infine non gli riuscì qualche volta di domare lo sdegno per certe aggressioni personali che lo ferirono perfino nella sua coscienza di prete, è tuttavia convinto più che mai della sua antica bandiera con Roma e per Roma. Se io non credessi, disse, che Roma come centro

del cattolicesimo sia l'unico punto sicuro di orientamento e insieme l'unica meta a cui tendere, in quanto ricondurre la società a Roma vuol dire ricondurre al cristianesimo, mentre il volerla ricondurre al cristianesimo per altra via che non sia quella di Roma sarebbe un ingannarla e un rovinarla, io non pretenderei di rimanere nell'azione cattolica, e me ne crederei anzi indegno, giacché sarei ipocrita: dire azione cattolica non papale sarebbe come dire Chiesa cattolica non romana. L'aver fatto qualche passo falso mi ha addolorato; ma non mi ha avvilito; la censura mi ha avvertito che io avevo involontariamente deviato, come la bussola avverte della falsa rotta il marinaio che crede d'andar dritto. Ciò che desidero è che non mi si creda ostinato e rittoso, come tanti insinuano: avrò come uomo i miei difetti, anzi li ho certamente; sarò anzi il più difettoso di tutti: ma mal animo, credilo, no, non ho; eppure su certi giornali così mi si dipinge: come superbo, come cattivo, per poco come sognatore di sogni e di eresie».

Queste affermazioni di Don Romolo Murri non possono non piacerci e tanto più ci tornano gradite in quanto racchiudono degli ottimi propositi. Oh Don Romolo Murri può far molto bene alla causa della democrazia cristiana col suo ingegno poderoso, colla sua vasta cultura, colla sua influenza!

Solenne ricevimento a Ferrara

in onore del Presidente co. Grosoli

Ferrara, 6. — Ieri ha avuto luogo un ricevimento solenne dato dal locale Circolo *Ferrariola* in onore del conte Grosoli Presidente Generale dell'Opera dei Congressi.

Le sale del Circolo, che ha la sua sede nel quartiere nobile dell'antico palazzo Crispi, erano sfarzosamente decorate e splendidamente illuminate a luce elettrica. Tutta Ferrara colta e gentile era rappresentata stasera al sontuoso ricevimento per il quale facevano gli onori di casa con squisita cortesia il presidente del *Ferrariola* sig. ragioniere Vicentini e i soci del Circolo stesso.

Le più distinte signore e signorine dell'aristocrazia e della borghesia ferrarese in magnifiche toilettes davano la nota gaia e simpatica alla festa. Fra le personalità di qui e di fuori note anzitutto l'E.mo Cardinale Stampa Arcivescovo di Bologna qui recatosi stasera per onorare colla sua augusta presenza il novello Presidente. Giunse col treno delle 7,45, ricevuto alla stazione dalla Presidenza del Circolo, e direttamente recavasi al palazzo Arcivescovile, allo scalone del quale lo riceveva il Cardinale Boschi e con esso poco appresso portavasi al *Ferrariola*.

Al loro ingresso nello sale del Circolo gli E.mi Porporati furono accolti dall'ossequioso saluto di molti convenuti e dai festosi concetti dell'orchestra.

Tra i presenti vanno ricordati Sua Eccellenza Mons. Conte Alfonso Archi Vescovo di Comacchio, il conte Santucci di Roma, il comm. Rezzara di Bergamo, il direttore della *Patria* di Ancona Mondada, dott. Rocca d'Adria, direttore dell'*Avvenire* di Bologna, nonché altri illustri personaggi convenuti da ogni parte della regione e d'Italia. Giunsero moltissimi disposti di adesione alle onoranze. Fu una serata indimenticabile.

PICCOLE NOTE

Aut. aut.

I socialisti gridano: *Libertà, libertà!* ed essi non concedono ai cattolici nessuna libertà, neppure quella di far istruire ed educare i loro figliuoli. Applaudono all'opera di Combes quei socialisti che nel 1898 protestarono vivamente perché le loro associazioni venivano sciolte. O impostori allora, o birbanti oggi; una delle due... o tutt'e due.

Un processo burlesco.

Una casa americana di specialità mediche ha intentato testé un processo ad un giornale, per aver questo inserito un suo annuncio contenente l'attestazione di un'ammalata riprodotta così: «Io mi trovo oggi completamente guarita, dopo essere stata in punto di morte per aver preso cinque bottiglie soltanto del vostro medicinale».

Il correttore, per una svista spiegabilissima, non si era accorto che mancava una virgola dopo la parola «morte».

Cose da nulla.

Il *Giornale dei ciclisti*, che si pubblica a Londra dice che, dal 25 agosto al 25 settembre ultimo, vi sono stati in Inghilterra 24 ciclisti uccisi e 78 feriti, che dovettero però la loro disgrazia alla loro stessa imprudenza. Meglio i cavalli di S. Francesco!

Cortesie tra giornalisti.

Ecco in qual modo un giornale anglo-americano, che si pubblica nel Messico, annunzia la comparsa di un giornale rivale:

«Un intruso, venuto non si sa dove, secondo quanto si dice, ha preso in prestito un forchietto a mano, e si procurò poche libbre di caratteri che starebbero in un fazzoletto, allo scopo di fare un giornale che possa gareggiare con il nostro. Costui, che Dio dovrebbe fulminare, osa di mettersi a fare il mestiere di giornalista. Diamo tempo al tempo, e aggusteremo la sua pelle alla nostra collezione di pelli che è già considerevole».

Tanto avviene in America; da noi invece!...

Gli italiani a Buenos Ayres.

Il *Memorial Diplomatique* in una corrispondenza da Buenos Ayres, dice che quella capitale sta per divenire una città assolutamente italiana.

La popolazione italiana cresce più di tutte le altre là esistenti. E l'annuario statistico di Buenos Ayres del 1901 dà, su un totale di 90,127 emigranti, 58,314 italiani; il 35 per 100 delle nascite proviene da matrimoni di italiani. Fra i matrimoni contratti nella città tocca agli italiani il 24 per 100, si sono sposati 2415 uomini e 1896 donne italiane; 1865 uomini e 2547 donne argentine. La mortalità è minima. Gli acquisti fondiari furono per metà di italiani, 3579 su 7781; mentre la metà dei venditori era argentina. Nella statistica criminale gli italiani che durante l'ultimo decennio avevano un doloroso primato, nel 1901 sono superati dagli argentini: 1862 casi di argentini e soltanto 1675 di italiani.

Intolleranza rossa.

A Livorno i socialisti votarono un biasimo ai compagni Faraboschi e Cardon amministratori del Ricovero di Mendicizia perché parteciparono al ricevimento al Re.

Si dice che Faraboschi e Cardon si dimetteranno dal partito. Che questi due si dimettano o no, a noi non interessa. Tanto più che il dimettersi per siffatte cause, non indica abbandonare una teoria sbagliata. Quello che vogliamo far notare, è la intolleranza del tutto irragionevole dei socialisti.

Una lettera

del Presidente dell'Opera dei Congressi

Egregio signor Direttore

Adempio ad un gradito dovere, porgendole cordiali e vivi ringraziamenti per le benevoli espressioni rivoltemi dal giornale, cui Ella dirige, e pregandola a volersi rendere interprete della mia riconoscenza presso quanti vollero, nei giorni scorsi, indirizzarmi lusinghiere attestazioni di fiducia e di stima.

Nel grave compito che — doverosamente ubbidendo — ho assunto, mi conforta il fraterno, affettuoso consenso onde è stato accolto il mio appello ad una concorde e vibrante azione.

Dalla stampa cattolica — cui mi onoro di inviare un deferente saluto — io attendo con sicura fiducia una collaborazione efficace, e l'esempio costante di fedeltà illimitata ai sapientissimi voleri del Supremo Duce.

Mi creda — egregio sig. direttore — con sincero ossequio

Ferrara, 6 novembre 1902.

dev.mo

Il Presidente Generale GROSOLI.

DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento

6 novembre.

Consiglio Comunale.

Nomina del Sindaco e della Giunta.

Ieri sera si riunì per la prima volta dopo le ultime elezioni il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Erano presenti ventiquattro consiglieri e il dott. Pio Morassutti venne rieletto Sindaco con voti 23 e così pure la vecchia Giunta fu riconfermata quasi ad unanimità.

Il dott. Morassutti commosso per sì alta e concorde manifestazione di stima ringraziò il Consiglio della fiducia dimostrata esprimendo la fiducia che tutti gli saranno di aiuto nell'adempimento dei suoi doveri.

Questa nomina ha prodotto eccellente impressione al paese per il cui vantaggio morale e materiale il dott. Morassutti ha dimostrato tanta attività, amore ed intelligenza.

Alfa.

Gemona

6 novembre.

Sacrileghe profanazioni.

E' in paese viva l'indignazione per la profanazione che canaglie matriolate nella sera dei morti perpetrarono nel nostro cimitero. Mentre la pietà aveva estenuata lacrimata memoria verso i trapassati, coll'ornare meglio possibile la loro ultima dimora vi fu chi azzardò di manomettere ghirlande, ed abbattere candelabri.

E' stata aperta un'inchiesta che varrà, sperasi, a colpire come va i sacrileghi profanatori.

Camino di Codroipo

6 novembre.

Funebri.

Questa mane alle 8 veniva trasportata all'ultima dimora una pia e buona donna a nome Teresa Garzolini ved. Frappa di anni 75 madre al nostro santese. La famiglia sente il dovere di manifestare i sensi di gratitudine a quanti vollero nella dolorosa circostanza partecipare al grande e profondo cordoglio suo.

Sulla fossa che rinserra la buona Teresa, depongo un fiore; alle famiglie degli orfani figli i sensi di sincera condoglianza.

V.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

UNA RETTIFICA.

Egregia Redazione del «Crociato»

Udine.

Nel n. 252 di codesto pregiato giornale, una corrispondenza da Codroipo dei 4 correntesegnal giustamente alla pubblica infamia un certo Cecutti Arduino d'anni 20 di Variano, che in quel mercato, avvicinandosi alla baracca del cappellaio Antonio Magrini di quivi, rubava tre berretti del valore di circa 6 lire, per cui fu rincorso, afferrato per lo stomaco e trascinato dai reali carabinieri che lo arrestarono.

Ora io tengo ad assicurare che, esaminati questi registri parrocchiali, e interrogati diversi uomini del paese, non ho trovato né famiglia né individuo di tal cognome in Variano.

Prego rettificare a onore del paese, e ringrazio

Obblig.mo

D. V. Stobbe Plevano.

Il Segretariato del Popolo

fa noto che il giovane Morassi Vincenzo già segretario di questa istituzione, venne licenziato dal suo ufficio, quindi qualunque atto, posteriore alla data d'oggi, da lui fatto non verrebbe riconosciuto.

Per assicurare il regolare funzionamento di questo ufficio e per rimetterlo al corrente con esattezza normale, il Consiglio fa invito a tutti i signori soci del Sodalizio, a far conoscere con cortese sollecitudine, se ritenessero presso loro qualche documento, ricevuta od altro, non muniti della firma del Presidente o di uno dei Vice-presidenti.

Udine, 6 novembre 1902.

La Presidenza.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	6-11-1902	Ore 9	Ore 15	Ore 21	7-11
Barom. rid. a 0					
Alto m. 116.10					
liv. dal mare	756.0	751.6	755.6	754.9	
Umid. relativo	70	64	75	84	
Stato del cielo	sereno	coperto	sereno	coperto	
Acqua cad. mm.	—	—	—	—	
Velocità e direzione del vento	2.N.E.	calma	2.E.	cal.N.	
Term. centigr.	11.0	11.5	8.5	13.2	

6 Temperatura (massima 11.6
(minima 8.6
minima all'aperto 2.0

7 Temperatura (massima 8.0
(minima 4.4
minima all'aperto 4.4

DIARIO SACRO.

Sabato 8, I quattro Coronati.

Fiere e mercati della provincia.

Sabato 8, Cividale, Pordenone.

Diario per la Visita Pastorale delle Foranie di Gemona e di Venzone

NOVEMBRE

8 sabato Mels;

9 domenica — cresime; arrivo verso sera a

10 lunedì Vendoglio, cresime;

11 martedì — arrivo verso sera a

12 mercoledì Treppo Grande, cresime;

13 giovedì — arrivo verso sera a

14 venerdì Magnano;

15 sabato — cresime; arrivo verso sera a

16 domenica Artegna, cresime;

17 lunedì —

18 martedì — arrivo verso sera a

19 mercoledì Montanars;

20 giovedì — cresime;

21 venerdì — arrivo verso sera a

22 sabato Gemona;

23 domenica —

24 lunedì — cresime; arrivo verso sera a Udine;

25 martedì — arrivo verso sera a

26 mercoledì Portis, cresime; ritorno verso sera a Udine.

DICIEMBRE

1 lunedì — arrivo verso sera a

2 martedì Portis, cresime; ritorno verso sera a Udine.

Non la vogliono capire!

Sul tavolo del nostro Direttore sono ferme varie corrispondenze che hanno indirizzo personale. Se fossero state indirizzate alla Direzione o Redazione avrebbero corso, invece dormono.

All' Ospedale Civile.

Le suore di carità.

Oggi un'altra vittima della carità cristiana è stata portata al cimitero. Suor Giuseppina da Conegliano, ancella di Carità, addetta al nostro ospedale, venticinquenne appena.

E così in una quindicina ben tre di questi angeli sono volati al cielo a cogliere il premio di tanti loro meriti.

In argomento mi piace di ricordare che nel passato ottobre ricorreva il 50° della loro venuta nell'ospedale di Udine chiamate dalla direzione dell'ospedale nel '52, alcuni anni appena dopo che aveva istituito quest'Ordine suor Maria Crocifissa da Brescia, al secolo nob. Paolina de Rosa.

L'Ordine delle ancelle di Carità fu fondato nel 1836 in occasione che il colera menava strage in Lombardia.

E la loro venuta fu celebrata allora solennemente all'Ospedale con un discorso del direttore dott. Anton-Giuseppe Pari.

Quest'anno però non si fece alcuna solennità all'ospedale, bensì la celebrarono loro nella loro casa a S. Spirito col'Esposizione del SS. Sacramento durante tutta una giornata; e la celebrarono così anche perchè quest'anno stesso ricorreva

pure il 50° del privilegio concesso alla casa madre di Brescia alla Esposizione quotidiana, diurna perpetua del SS. Sacramento.

Non è a dire quante lagrime abbiano teso, quante sofferenze allegerite questi veri angeli di carità, quest'eroina del sacrificio sconosciuto, alle quali ogni uomo dovrebbe avere quella gratitudine e quel rispetto che si porta ad ogni gran benefattore dell'umanità.

La Federazione delle Società Cattoliche di Mutuo Soccorso Friulane.

Nell'adunanza straordinaria tenutasi la sera del 4 corr. deliberò inviare il seguente telegramma al nuovo Presidente dell'Opera dei Congressi cattolici in Italia.

Conte Giovanni Grosoli

Ferrara.

Presidenza federale Società Cattoliche di Mutuo Soccorso Friulane, riunita unanime deliberò inviare a V. S. Ill.ma felicitazioni affettuose.

Presidente

EUGENIO FERRARI.

Il Presidente della Federazione ricevette in risposta il seguente.

Ricambio cordiale saluto facendo voti crescenti prosperità Federazione Società Cattoliche Mutuo Soccorso.

GROSOLI.

L'arresto

dell'avvocato dott. Antonio Dabala.

Da qualche tempo correvano voci che all'amministrazione del sub-economato dei Benefizi Vacanti, fossero avvenuti delle gravi irregolarità.

E pur troppo il fatto era vero, poichè ieri, alle ore 15, in seguito a mandato di cattura emesso dal sig. Giudice Istruttore di questo R. Tribunale, il sig. Commissario di P. S. cav. Piazzetta, dispose il servizio mandando il sig. Delegato Birri ed il sig. Maresciallo Bacchiocchi, con altri agenti, nell'abitazione, dell'avv. Antonio Dabala di Marco d'anni 50, in via Po-scolle, ove fu trovato, arrestato e tradotto direttamente alle carceri a disposizione dell'Autorità richiedente.

L'avvocato Dabala quale sub-economato dei Benefizi Vacanti, si rese colpevole di peculato per somme ingenti cui ancora non fu precisato il danno. Furono sequestrati documenti e carte, fra le quali parecchie cambiali.

Dicesi che sin'ora la scoperta degli ammanchi si raggiunse fra le 15 e 20 mila lire, ma dubitarsi che la cifra possa salire più alta.

Come sarebbe bello!

In suburbio di Porta Gemonia, ora si stanno ultimando i lavori per un'altra succursale dell'officina elettro-technica, lavori che si eseguono d'ordine e per conto dell'egregio sig. Arturo Malignani.

Completati tali lavori si eseguirà lo spostamento della linea elettrica che mette agli stabilimenti dell'industriale Marco Volpe di Chiavris.

Gli attuali pali di legno verranno sostituiti con eleganti e ben dipinte colonne in metallo.

A noi sembra che sarebbe molto bello che le nuove eleganti colonne venissero collocate sul viale che corteggia la roggia, abbattendo le attuali piante che oltre ad essere storte e cadenti non si prestano che alle innumerevoli nidiate di insetti che in esse si raccolgono.

Ciclista in contravvenzione.

Lo studente Appiotti Camillo di Enrico di anni 17, alle ore 13 1/2 di ieri stava pedalando in Piazza Umberto I. Siccome spingeva un po' a troppa grande velocità la bicicletta, motivo per quale poteva pericolare anche egli stesso, oltre qualche altra persona, il vigile urbano Masolino gli rilevò la contravvenzione.

I rissanti.

Ricorsero ieri all'Ospitale a farsi medicare i nominati Moro Leonardo di Angelo di anni 37 mediatore, per una contusione al capo ed escoriazioni guaribili in tre giorni, e Zenarola Giuseppe fu Mattia di anni 52 facchino per ferita da taglio al capo guaribile in giorni cinque. Costoro sono di Udine ed entrambi abitanti in Via Castellano.

Che razza di ginnastica.

Il fornaio sedicentesi Mattiussi Arturo fu Olivo, d'anni 36, da Magnano in Riviera, ieri si recava nell'osteria all'insegna «al Torrente» nel viale della Stazione, cui è proprietaria la signora Giuseppina Del Bianco ved. Barnava, e così per prova il Mattiussi da una finestra del piano terra si arrampicò per salire al piano superiore. Siccome a certi pubblici funzionari non garbano simili esercizi giuocosi, così per semplice misura precauzionale, due guardie di città ed il vigile urbano Moretti procedettero all'arresto del sedicente Mattiussi, traducendolo ove gli arrampicamenti sono severamente proibiti.

Le ferite accidentali.

Ieri furono medicati all'Ospitale: il falegname Chiavotti Antonio di Luigi, d'anni 25, avendo riportato una ferita da taglio alla mano sinistra guaribile in 8 giorni — e Dal Zotto Francesco di Antonio, d'anni 28, muratore, per una ferita da punta al piede sinistro guaribile in giorni 3. Questi operai sono di Udine e riportarono le ferite lavorando.

Ultimi telegrammi

Il conflitto italo-turco.

Un secondo bombardamento?

Berlino, 7. — Secondo il corrispondente di Costantinopoli della Frankfurter Zeitung

si crede sia avvenuto un nuovo bombardamento a Midy. Il comandante del Piemonte pretendeva che il capitano di fregata Riza bey, rivelatosi amico dei pirati, si recasse a conferire con lui a bordo. Riza vi si recò.

Il comandante del Piemonte gli presentò un protocollo che stabiliva certe condizioni alle quali le truppe turche dovevano soddisfare entro tre giorni, altrimenti l'incrociatore italiano tornava a bombardare. Riza respinse il protocollo; il comandante lo tenne allora per 26 ore prigioniero, finchè il Riza si decise a firmare.

Secondo il corrispondente, gli stessi turchi danno la massima colpa del contegno risoluto dell'Italia all'indolenza e al tentennamento dei funzionari turchi. Riza bey, che aveva l'incarico di inseguire i pirati, non faceva che tergiversare. A Midy non resta più molto da bombardare perchè la popolazione l'evacuò e non restano più in piedi che le misere baracche dei pirati.

I feriti nel disastro di Nuova York.

Nuova York, 7. — Il numero dei feriti dall'esplosione dei fuochi artificiali presso Madison-square è di 80, di cui parecchi così gravemente che si dispera di salvarli.

Propaganda rivoluzionaria nell'esercito russo.

Berlino, 7. — Il socialista *Wortwärts* pubblica una circolare segreta del ministro russo della guerra diretta ai capi dell'esercito, con cui vengono esortati ad impedire la propaganda rivoluzionaria nell'esercito. Nella circolare si dice che i tentativi di propaganda fino a poco tempo fa erano rari, ma che negli ultimi tempi si vanno facendo frequentissimi.

La circolare enumera singoli casi di diffusione di opuscoli rivoluzionari fra i soldati e rileva che scritti ostili al Governo furono perfino litografati nelle cancellerie delle stesse autorità russe e poi distribuiti fra i soldati delle guardie di Mosca e Pietroburgo.

La guerra antireligiosa in Francia.

Parigi, 7. — Il deputato radicale Codet, proporrà in seno alla Commissione per la questione delle congregazioni, di considerare come sciolta qualsiasi congregazione, cui la Camera o il Senato abbiano negato l'autorizzazione.

La questione delle lingue in Austria.

Vienna, 7. — (Camera dei deputati). — Dopo la discussione sui maltrattamenti nell'esercito, si viene a trattare la questione delle lingue. Si comincia a discutere sulle dichiarazioni di Kober per la quale sono iscritti 34 oratori.

Parlano Pantuczek e Ploj, che si lagna, perchè ancora non fu risposto all'interpellanza Spincic sull'uso delle lingue croata e slovena negli uffici giudiziari provinciali di Trieste, e perchè alla Dieta istriana il Governo risponde in italiano alle interpellanze presentate in lingua croata o slovena; infine perchè non furono ancora approvate le deliberazioni della Dieta dalmata relative alla introduzione della lingua croata come lingua d'ufficio.

Chiede che la regolazione delle lingue sia fatta anche nelle provincie meridionali. La seduta a questo punto viene interrotta. Il ministro delle finanze presenta la domanda d'un esercizio provvisorio dal 1 di gennaio fino all'aprile 1903. Gli czechi presentano un'altra dozzina di proposte d'urgenza.

Corso delle monete.

Fiorini L. 2.09.40 — Marchi L. 1.22.40
Napoleoni L. 20. — Sterline L. 25.03
Corone L. 1.04.70

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Cereali.

Mercati animatissimi, affari correnti ed a prezzi sostenuti.

Frumento da L. 22.50 a 23.50 al quint.
Avena » 18.50 a 19. — »
Granoturco giallo » 12.50 a 12.75 all'Ett.
Granoturco bianco » 11. — a 11.75 »
Frumento » 18. — a 18.30 »
Segala » 13.25 a 13.40 »
Giallone » 12.50 a 14. — »
Gialloncino nuovo » 12.50 a 13.25 »
Fagioli di pianura da lire 9.25 a 13. — id. di collina da lire — a 22. — Castagne da 11 a 22 il quintale. Marroni a 30.

Pollame

Polli d'India m. da lire 1.07 a 1.05 al chil.
Polli d'India femm. » 1.10 a 1.15 »
Galline » 0.90 a 1.05 »
Polli » 0.90 a 1. — »

Foraggi

Fieno nostrano da lire 5.50 a lire 6. — al quint.
Fieno dell'alta n. » 4.75 » 5.50 »
Fieno della bassa » 4. — » 5. — »
Erba Spagna » 6. — » 6.60 »
Paglia » 4. — » 4.30 »

Generi vari.

Patate da 5 a 10. Burro lattiera da 2.30 a 2.40. Burro slavo da 1.80 a 2.05.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 31 ottobre 1902.

XVIII.° Esercizio.

Capit. versato (Azioni N. 8605) L. 215,125. —
Soci » 1602 »
Riserva L. 102,858.43
» per infortuni » 2,168.50
» oscill. valori » 1,353.24

L. 321,505.17

ATTIVO.

Cassa L. 9,372.05
Portafoglio » 2,302,979.48
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 9,429.20
Conti Correnti garantiti » 62,496.19
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 207,497.54
Debitori e creditori diversi » 14,606.58
Banche e Ditte corrispondenti » 19,523.20
Cauzione ipotecaria » 30,000. —
Stabili e mobili di proprietà della Banca » 16,028.94
Effetti per l'incasso » 10,118.96
Depositi a cauzione operazioni diverse L. 227,946.85
Dep. a cauz. impiegati » 25,000. —
Dep. liberi e volontari » 19,511. —

L. 272,457.85

Imposte e tasse L. 13,073.77
Inter. passivi » 68,999.65
Spese di ordinaria amministrazione » 14,419.55

L. 3,051,003.06

PASSIVO.

Capit. sociale L. 215,125. —
Fondo di riserva » 102,858.43
Fondo per event. infort. » 2,168.50
Fondo oscillazioni valori » 1,353.24

L. 321,505.17

Depositi in Conto Corrente ed a Rischio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 2,239,559.08
Banche, Ditte corrispondenti » 81,047.17
Debitori e Creditori diversi » 7,015.65
Dividendi »

Depositi a cauzione operazioni diverse L. 227,946.85
Dep. a cauz. impiegati » 25,000. —
Dep. liberi e volontari » 19,511. —

L. 272,457.85

Utili corrente esercizio e risconto 1902 » 129,418.14

L. 3,051,003.06

Udine, li 31 ottobre 1902.

IL PRESIDENTE

GIO. BATTA SPEZZOTTI

IL SINDACO

V. VITTORELLI

IL DIRETTORE

G. BOLZONI

Operazioni della Banca

con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 36.50 caduna.
Sconto effetti di commercio 5-5 1/2 20/0 senza provv.
Prestiti su cambiali a due » 5 1/2 e 6 0/0 »
Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5, 5 1/2 20/0.
Apri conti correnti verso garanzia reale. —
Fa il servizio di Cassa per conto terzi.
Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme:
in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — Il tutto netto da ricchezza mobile.

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.
Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

Alle ore 3 pom. di jeri moriva improvvisamente

Tranquilla Mesaglio Freschi.

Il marito, le figlie, i generi ed i parenti tutti ne danno il feroce annunzio.
Udine, 7 novembre 1902.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 3 pom. partendo dalla casa in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

La presente serve di partecipazione diretta.

Prezzi carni 1° qualità.

Manzo 1° taglio al K. L. 1.50
» 2° » » » 1.20
» 3° » » » 1. —
Vitello 1° taglio » » 1.40
» 2° » » » 1.20
» 3° » » » 1. —

Udine, 1 novembre 1902.

Bellina Giuseppe

Via Mercerie N. 6.

Quale valore aveva la vita in quello stato?

Secondo



Villamarzana (Verona), 24 Maggio 1901.

Da circa due anni il ragazzino Secondo De Piccoli di Giuseppe, era ammalato di asma bronchiale che andava sempre più aggravandosi per frequenza, intensità e durata degli accessi, tanto che l'ultimo mese in pericolo la sua esistenza. Fu allora che pensò di ordinarli l'Emulsione Scott. Sorprendente a dirsi, gli accessi cessarono fino dai primi giorni; progressivamente poi, sparve anche ogni segno obiettivo di irritazione bronchiale ed il ragazzo, che sempre fu uno della Emulsione, è ora in floridissima salute.

Dott. FEDERICO TONINI
Medico-Chirurgo e Ufficiale Sanitario
Villamarzana (Verona).

Irritazione bronchiale.

La lettera sopra riportata è di un distinto sanitario, ha perciò, oltre il valore pratico, la sanzione scientifica. Nelle affezioni bronchiali, tutte pericolose se invecchiate, la pratica e la scienza d'accordo preconizzano l'uso dell'Emulsione Scott perchè è il rimedio completo di tali mali, essa non soltanto agisce come rimedio specifico locale, ma imparte a tutto l'organismo la resistenza necessaria per resistere prima, e per scacciare definitivamente poi il male con una ricostituzione completa. La lettera dell'egregio Dottor Tonini è poi nostri lettori un avviso della massima utilità poichè indica quale è il rimedio di maggior efficacia nei disturbi bronchiali.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed iposoliti di calcio e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empitiche di nessun valore; per evitare, quando comperate, *avete la bottiglia Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati. La Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso ed a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « Saggi », « Piccole », « Grandi » fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso. 60x215 N. 6.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata « Saggio », affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 al Signor Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —

LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividade.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

FERRO-CHINA BISLERI

La Salute

L'uso di questo

Liquore è ormai

diventato una necessità per i nervi,

gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor

EGIDIO D'ADDA

scrive averne ottenuto « i più bene- »

fici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza »

« di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore tra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China

Liquore tonico

corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Frazzonini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale

dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

D. R. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1873

* PIANOFORTI *

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per

Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

RAPPRESENTANZA

CANTINE co. PAPADOPOLI

Propria produzione

UDINE — Via Cavour 23 — UDINE

Deposito Vino da pasto, per

esportazione al Litro

Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc.

Assortimento vini in bottiglia di lusso e per ammalati.

Prezzi speciali all'ingrosso (listino gratis a richiesta).

— Servizio a domicilio —

Il Rapp. G. Rizzetto.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna

Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

— Otturazioni in genere

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo assortimento di cinti eruarii,
peri di gomma, calze elastiche, ventiere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antisettico.
Preparati chimici delle primarie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-rabarbaro, Estratto di china dolcificato per malati di stomaco, Polveri pettorali, **Puppi** per tosse e bronchiti, Sciroppo fosfolattato di calcio e ferro, riconsituente ottimo per bambini deboli e rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	O. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30
O. 10.35	13.33	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste Udine	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 7.35 D. 3.35	10.40	D. 6.20 M. 8.29	10.12
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.30	16.05
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 18.57	22.15	D. 17.30 M. 19.04	21.23
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	Udine Venezia		Venezia Udine	
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.53
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 11.14	15.50
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa					
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 — S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.— — arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Durr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.— — arr. S. F. 9.— 8.— 10.55 15.30 14.35 17.15

Martinuzzi Francesco

UDINE — PIAZZA S. GIACOMO — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati. Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentore, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

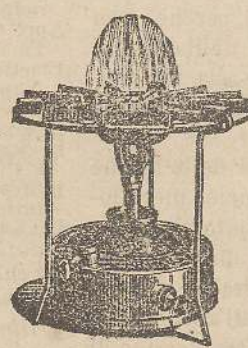
Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di spendido effetto

— INALTERABILI —

Fornelli Svedesi "Primus"

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini